Anno XXXV° — Mercoledì 20 Febbraio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 44

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La casa nova

Pantaleoni - Turati

E' il titolo d'una allegra commedia di Carlo Goldoni; - così Maffeo Pantaleoni, invece, intitola la nuova costruzione politica dei partiti popolari. Siamo sempre nella commedia - ma questa che si dovrebbe chiamare umana non fa vedere che un aspetto dell'umanità e potrà condurre a lugubri tragedie.

Dunque l'on. Pantaleoni in un articolo comparso sul repubblicano *Giornale del Popolo* di Genova, articolo molto sui trampoli, così conclude:

Il paese oramai si è svegliato dal lungo letargo in cui giaceva e la sua voce giunge fin dentro alla Camera. Guai a chi non la ode! A nulla più giova con piccoli mezzi assicurarsi una piccola maggioranza in un piccolo ambiente.

Il desiderio del possesso di un portafoglio non corrompe più l'animo dei mandatari del popolo ed è prossima l'ora di risolvere i grandi problemi del paese, i problemi delle grandi masse, con mezzi adeguati e con uomini nuovi. Non ha compreso lo Zanardelli che per un istante gli è passata accanto Ceio, la dea della Storia e della Fama. Con senile cecità e scompostezza preferì ad essa una mezza dozzina di sirene spennacchiate e trasformate in piche bugiarde e garrulanti. Egli liquida la sinistra storica.

I partiti popolari faranno casa nuova.

La commedia è cominciata. Fino a ieri salivano gli incensi al vecchio venerando di Iseo dall'estrema sinistra - ora salgono già i sarcasmi e le invettive. E i più inviperiti sono i repubblicani.

* *

Invece i socialisti, almeno qualcuno fra loro, tende a possibilizzare. Il Turati per esempio.

E' molto commentato un suo articolo sulla *Critica Sociale* nel quale dice:

«... Nell'apprezzare lo scioglimento della crisi, non possiamo (è egli stesso che scrive) consentire nel nihilismo artifizioso dei repubblicani formalisti, i quali sono portati a gonfiare i supposti *non possumus* del solito *deus ex machina* delle *istituzioni* quali esse se le fingono in mente, per accreditare il loro *porro unum et necessarium*... Non possiamo consentire, perchè l'ostacolo alla riduzione, o almeno a un arresto leale delle spese militari consolidate, non deriva soltanto dalle resistenze, spiegabilissime del resto, di una data persona, per quanto altissimo locata; ma deriva dalla composizione della Camera, nella quale l'antimilitarismo non ha ancora una maggioranza decisa». E seguita avvertendo che la «questione di libertà» è risoluta, e «speriamo per sempre», che è «avviata a soluzione la questione militare e con essa la riforma tributaria»: «un terzo campo d'azione non tarderà ad affacciarsi, nel quale la parte radicale... dovrà fare le migliori sue prove: alludiamo alla legislazione sociale».

Il *Giornale del Popolo* è molto scandolezzato per queste frasi che l'on. Turati si è permesso (dice il diario repubblicano) di scrivere. E dichiara sconfortante che uomini colti e sinceri di parte socialista si mettano a ragionare come fa in questi giorni l'onor. Turati.

* *

Ma il dissidio non è di ieri — e sembra sostanziale, per quanto sia poco da fidare sulla stabilità delle opinioni dei due uomini e delle due tendenze che rappresentano. I repubblicani, imbevuti tutti di formalismo, non vogliono ammettere che con le istituzioni attuali possa esservi, come vi era e vi è, piena libertà. E Turati lo ammette, deve ammetterlo. Non vogliono anche che si possano proprio con la monarchia riforme sociali.

Invece il Turati lo ammette. E ciò irrita i repubblicani perchè sentono che diventerebbero perfettamente inutili — oltre all'essere molto noiosi — nella lega popolare o radicale, qualora prevalesse l'indirizzo vagheggiato dal Turati.

Comunque: tanto per Pantaleoni quanto per il Turati, il Ministero Giolitti-Zanardelli è un ponte per far passare il governo ai radicali — è la catapulta di cui si servono per impadronirsi non solo del potere governativo, ma dello Stato.

I liberali di ogni gradazione che non mostrano ancora di voler e saper operare nel paese, che alla Camera si baloccano coi ripicchi, colle gelosie personali, vedano a quale pericolo si va incontro!

Il ballo dei prefetti

Ogni nuovo ministro che va a palazzo Braschi, la prima cosa che fa è un rimaneggiamento di prefetti.

Saracco ne ha rimaneggiati pochi; ma, figuriamoci Giolitti, che si accinge a fare le retate di deputati per costituirsi una maggioranza.

Il movimento, per ora, comprenderebbe, tra le altre, le provincie di Genova, Venezia, Roma, Firenze e qualcuna del Piemonte. Vi sarebbe poi anche un movimento di sottoprefetti. Si sa, ci sono delle vendette grosse e piccole da esercitare e bisogna sbrigarsi a esercitarle, visto che il tempo utile potrebbe essere breve, molto breve!

Cocco-Ortu vuole il divorzio

Ci scrivono da Roma, 19:

Mi si assicura che l'onor. Berenini, d'accordo con altri deputati, essendo gli attuali presidente della Camera e guardasigilli favorevoli in massima alla legge sul divorzio, presenterà alla Camera un apposito disegno di legge.

I grandi "Trusts" americani

La concorrenza del ferro americano in Europa

In seguito alla vendita fatta dal famoso M. A. Carnegie, di tutte le sue interessenze nella Compagnia degli Acciai Carnegie, con un capitale di 1,600 milioni di dollari, le sette più potenti Società metallurgiche degli Stati Uniti hanno costituito un *trust* per cinque miliardi e mezzo di franchi allo scopo di porre la metallurgia degli Stati Uniti in istato di rivaleggiare vantaggiosamente coll'industria europea.

L'antica compagnia Carnegie vendeva l'acciaio a lire 35 la tonnellata, prezzo inferiore a quelli di qualsiasi concorrente americano.

Il nuovo *Trust* si propone di vendere a più buon mercato l'acciaio.

Si può dedurre come affermazione dai risultati dagli appalti di metalli per le strade ferrate dell'Uganda che si tennero lunedì scorso a Londra.

La casa inglese che aveva fatta la offerta più vantaggiosa, chiede 381,25 per tonnellata e 60 settimane per finire i lavori.

La Compagnia americana che fu dichiarata aggiudicataria, si impegna a dare finiti i lavori in 46 settimane al prezzo di 257,60 per tonnellata.

Si tratta della costruzione di sette ponti in ferro.

Infine il signor Pierpont Morgan, banchiere, che ha comperate le cature del sig. Carnegie, ha dietro di sè un sindacato che dispone di un miliardo, pronto ad assumere gli *stoks* di obbligazioni del nuovo Trust che potessero essere gettate sul mercato.

Il Congresso americano (Senato e Camera) si è occupato giovedì scorso della creazione di questa formidabile potenza industriale.

Il presidente del «Trust» signor Gary della Compagnia federale degli Acciai, ed il signor Rockfeller, il più importante fra gli azionisti, hanno dichiarato che essi non miravano ad esercitare alcun monopolio, nè alcun controllo sull'industria siderurgica americana, ma semplicemente alla possibilità di far trionfare dappertutto all'estero i prodotti americani.

Così l'America viene a contendere il lavoro alla grande industria europea e questa dovrà rivalersene contendendolo ai concorrenti meno potenti che ha in casa.

Ora si può chiedere: Il nostro paese come resisterà all'urto pei lavori non governativi, e quindi in concorrenza?

Si dovrà accentuare il protezionismo nazionale per evitare il rincrudimento della questione operaia?

Ecco un problema da risolvere per l'economia nazionale!

Per la punizione dei funzionari

Pechino, 19 — I ministri esteri riunitisi ierimattina presero ad esaminare le proposte della Cina circa la punizione dei funzionari colpevoli e le dichiararono non soddisfacenti, decidendo di mantenere le domande primitive.

La sempre grave situazione nella Spagna

Madrid 19. — Ritiensi sicura la notizia che Silvela sarà incaricato di formare il gabinetto.

Weyler informò i direttori dei giornali che la tranquillità non essendo stata turbata, la censura preventiva è tolta purchè i giornali si astengano dal parlare degli avvenimenti di Madrid.

Una strana pretesa

Un ufficioso chiama «affatto oziosa o per lo meno puerile» la ricerca di ciò che l'uno o l'altro dei nuovi ministri possa aver detto o scritto «in tempi remoti».

Che il silenzio intorno alle contradizioni dei nuovi ministri possa loro giovare non discutiamo: è troppo facile il comprenderlo ed il riconoscerlo. Ma che sia veramente ozioso e puerile il far rilevare le contradizioni di chi ha sconfessato lo stesso per andare al governo, ed essendovi ora arrivato è magari pronto a sconfessare le sconfessioni, non si può ragionevolmente affermare e tanto meno provare.

Tutti gli uomini politici furono sempre combattuti dagli avversari non per quello che avrebbero detto o fatto in futuro, bensì per quanto avevano detto o fatto in passato.

Sta bene che si debba aspettare il programma di un nuovo gabinetto per giudicarlo, e vedere se è conforme ai voti dati dalla Camera: ma nulla impedisce intanto di mettere in evidenza le contradizioni evidenti che esistono fra il passato politico dei nuovi ministri e le tendenze più note del gabinetto del quale sono entrati a far parte: non che quelle esistenti fra precedenti dichiarazioni dei ministri stessi e quella politica che la maggioranza della nazione ritiene indispensabile di seguire per il bene e la sicurezza della patria.

Non è dunque senza importanza il rammentare come il 14 maggio 1891 l'attuale ministro degli esteri, parlando nella discussione del bilancio degli esteri, faceva queste recise dichiarazioni:

«Io sono un antico avversario della politica di alleanze che è stata seguita finora.

«Avversario del Gabinetto che la faceva, non avevo nemmeno il bisogno di giustificare le ragioni peculiari della mia opposizione a quella politica; ma oggi che mi trovo amico, e *voglio restare amico degli uomini che sono al Governo* (l'on. Di Rudinì sento il dovere di esporre alcune considerazioni, e di dire le ragioni per le quali io non potrei seguire il Ministero attuale, se allo scadere della triplice alleanza, questa fosse rinnovata... (Oooh! *a sinistra*).»

In quella stessa seduta, l'onorevole Prinetti oggi ministro degli esteri, a proposito dei pretesi oneri che portava all'Italia la triplice alleanza, e della spesa necessaria per le scuole italiane all'estero, faceva questa dichiarazione:

«L'on. Presidente del Consiglio, un momento fa, ha fatto la questione di 200 mila lire all'estero. Ora lo dichiaro che *voterò la riduzione delle scuole all'estero, non già per risparmiare le 200 mila lire, ma perchè i miei principii, le mie convinzioni mi portano a questo.*»

Sono oziosi e puerili questi ricordi? E merita il rimprovero degli ufficiosi chi li ha evocati? Tale rimprovero sarebbe per lo meno un'ingratitudine; giacchè quei ricordi procureranno sicuramente al ministro degli esteri il voto degli onorevoli Todeschini e Morgari, i due deputati che andarono a Trieste a sparlare dell'Italia ed a raccomandare candidature slave!

In tutti i modi è di per sè stesso ben singolare il vedere che il bollettino d'una agenzia officiosa è obbligato da due giorni ad occupare i tre quarti delle sue colonne per tentare, alla meglio o alla peggio, di far parere meno stridenti i non antichi contrasti fra i nuovi ministri, e le contradizioni di alcuni con loro stessi.

Un disastro finanziario all'Argentina

Telegrafano da Buenos Ayres 18:

Come si prevedeva, il suicidio del signor Guglielmo Paats, che ha prodotta in tutta Buenos Ayres così dolorosa impressione, è dovuto a dissesti finanziari.

Infatti oggi la ditta Paats-Roche ha chiesto la moratoria presentando il suo bilancio, che si chiude con un attivo di trentatre milioni di franchi contro un passivo di milioni ventisette e mezzo.

Da queste cifre però si rileva che il disastro non è tanto grave come la disperata risoluzione presa dal signor Paats poteva far credere e che fra non molto la Casa Paats-Roche, potrà riprendere il giro dei suoi affari, con grande vantaggio del mercato finanziario bonearense.

Un attentato?

Abbiamo da Pietroburgo:

Nei circoli bene informati dell'aristocrazia russa affermarsi che un giovane figlio d'un membro della polizia segreta politica, recentemente si suicidò per non commettere un attentato contro lo Czar dietro ordine d'un gruppo di congiurati, a cui erasi associato. Prima di morire fece però delle confessioni in base alle quali si procedette all'arresto di parecchie persone, che avrebbero preso parte alla congiura.

E' un fatto che di questi giorni vennero condotti di notte tempo parecchie persone nella fortezza di Pietro e Paolo.

I giornali, probabilmente in seguito ad un ordine delle autorità, non accennano minimamente a questo fatto.

Il giudice: Non sapete che è cosa molto mal fatta rubare un maiale?

L'accusato: Oh sì, signor giudice! fanno tanto chiasso!

Per l'infanzia torturata

Ultimamente è stato tenuto a Vienna uno di quei processi, purtroppo abbastanza frequenti, contro due genitori scellerati che con raffinata crudeltà martirizzavano una loro creaturina. La signora Felicita Ewart ne ha preso occasione per discorrere in un appendice della *Neue Freie Presse* tradotta e ripubblicata dalla *Minerva*, delle associazioni che sono sorte o vanno sorgendo in vari Stati allo scopo santissimo di difendere i piccoli martiri non solo contro le torture, ma anche contro i maltrattamenti minori, contro la trascuratezza e contro l'iniquio sfruttamento.

Di queste associazioni ve ne sono, e svolgono una feconda attività, in America, in Francia, nel Belgio, nella Svizzera, in Austria; ma quella che le supera tutte per l'estensione e per l'opera è la «National Society for the Prevention of Cruelty to Children» la quale, sorta in un quartiere di Londra quattordici anni or sono, oggi comprende l'Inghilterra, il Galles, la Scozia, l'Irlanda, l'isola di Man e le isole della Manica.

Istruttiva quanto mai è la relazione intorno all'attività di questa Associazione durante l'ultimo decennio: dalle statistiche pubblicate in questa relazione risulta che nel detto periodo di tempo la Società si è occupata di 109,364 fanciulli, che ha fatto condannare 6500 copie di genitori a una pena complessiva di 1108 anni e 2023 sterline (50,575 franchi). Dopo cinque anni di lavoro preparatorio fu presentato un progetto — al quale il Parlamento diede vigore di legge, — che afferma la responsabilità dello Stato e della società verso i più indifesi fra i suoi membri, i fanciulli; altre leggi furono sancite per i pupilli, mutandosi in loro favore il procedimento giudiziario.

Il fatto che la regina Vittoria accettò il patronato dell'Associazione assicurò a questa il valido aiuto della migliore società: così oggi essa conta più di 100,000 soci, e le sue entrate annue salgono a 40,000 sterline (un milione di franchi).

Nella relazione accennata, per dare al pubblico un'idea concreta dell'opera della Società, sono inserite alcune curiose tavole illustrate nelle quali l'Associazione presenta i suoi protetti; è una schiera di una lunghezza spaventevole, 60 miglia inglesi, una dolorosa processione che per sfilar tutta impiegherebbe ben 24 ore; ecco anzitutto 24,437 fanciulli maltrattati e torturati con strumenti di ogni sorta, che presentano sui teneri corpicini un'atroce varietà di ferite e di contusioni.

Seguono 62,887 figurine pallide, esangui, di bimbi languenti di fame in mezzo alla sporcizia, e molti di essi vengono portati sulle braccia da donne pietose; sono quelli che non possono più essere strappati alla morte, ma dei quali la Società allevia almeno le ultime sofferenze. La sfilata è interrotta da 712 cortei funebri: i piccoli martiri che hanno finito di soffrire. Seguono 12,663 piccini costretti a chiedere l'elemosina per le vie, 4460 fanciullette vittime di odiosi attentati. Chiudono la processione 3205 fanciulli condannati a lavori che li fanno miseramente sfiorire prima ancora di toccare l'adolescenza, mutilati o rattrappiti artificialmente, snodati da acrobati che li hanno fatti diventare delle marionette. La massima parte di tutti questi infelici, 75,000, è di età inferiore ai dodici anni

* *

Per svolgere la sua opera benefica, la Società si fonda sulla legge che dichiara delitto il maltrattare i fanciulli, e, secondo gl'individui coi quali ha da fare, ora traduce i genitori snaturati in tribunale, ora si limita a richiamarli all'ordine, minacciandoli di pubblicare i loro nomi o di chiamarli in giudizio. Su 47,220 accuse si hanno 28,895 ammonizioni, 5460 condanne, 332 assoluzioni per mancanze di prove, 5313 assoluzioni di inesistenza di reato. Come si vede, nella maggior parte dei casi i tribunali hanno data ragione alla Società, e ciò ha giovato naturalmente ad aumentare la sua influenza.

Il risultato di cui la benemerita Associazione si gloria sopratutto è questo, che essa ha rafforzato nei genitori il sentimento della loro responsabilità. In

107,636 dei 109,364, casi dei quali è intervenuta, essa è riuscita a ottenere che i figli maltrattati potessero tornare a convivere coi genitori in condizioni mutate; la recidività nei maltrattamenti è cosa rarissima; in molti casi, poi, nei quali i genitori inumani furono condannati al carcere per un tempo tanto lungo da lasciare alle piccole vittime il tempo di riaversi fisicamente e moralmente, alla vista del cambiamento operatosi in quei poveretti, i colpevoli mutarono sentire, tornati a casa, li trattarono, per spontaneo sentimento, non per paura di nuove pene, diversamente da prima.

Interessante è il modo in cui la Società esercita il suo controllo per accertassi che i genitori puniti per maltrattamenti non ricomincino il loro tristo operare. A tale scopo la Società distribuisce al vicinato dei rispettivi individui apposite cartoline postali. La *Repeated Cruelty Postcard* porta da un lato l'indirizzo del Comitato locale, dall'altro il numero corrispondente al «caso» nei registri della Società. Se i maltrattamenti dovessero rinnovarsi, la Società ne verrebbe tosto informata e provvederebbe immediatamente. Inoltre è organizzato un apposito servizio di ispezioni, le quali vengono fatte due volte nel primo mese dopo il ritorno del fanciullo maltrattato nella casa dei genitori, e una volta per ciascun mese nei cinque mesi seguenti.

In generale, le pene pecuniarie sono risultate poco efficaci, così pure le condanne alla prigione per breve tempo: affinchè i vari fattori morali abbiano il loro pieno effetto la separazione dei genttori dai figli deve durare abbastanza a lungo. Però la Società non ricorre a questo mezzo se non in caso di estrema cecessità, e finchè può evita di non citare i genitori in giudizio e si limita ad ammonirli. Dapprima la proporzione degli ammonimenti ai giudizi era di 3 a 1, ora è di 6 a 1. L'attività apparente della Società va diminuendo di continuo, e questa è la più bella prova del suo successo morale.

Dalle statistiche risulta inoltre che il numero dei figli in una famiglia, la scarsezza dei salari, la mancanza di cultura, le qualità morali dei fanciulli non sono in nessun rapporto con le crudeltà esercitate su di essi; la causa comune di queste crudeltà è la mancanza o l'infiacchimento del sentimento naturale dei genitori per i figli.

* *

Un risultato importantissimo ottenuto dalla benemerita Società è quello concernente la condizione giuridica del fanciullo nello Stato: fino alla legge del 1889 i fanciulli non avevano diritto se non a ciò che i genitori concedevano loro spontaneamente; la *National Society* ha dimostrato che anch'essi sono dei cittadini e che come tali hanno dei diritti.

In conclusione, se l'opera della Società inglese e delle associazioni simili dimostra da una parte che i maltrattamenti dei fanciulli non sono pur troppo casi isolati, ma costituiscono una specie di malattia largamente diffusa, d'altra parte è provato che questa malattia può essere efficacemente combattuta, ed è lecito sperare che, accanto alla igiene fisica, la quale celebra in questo nostro tempo i suoi più grandi trionfi, si vada sviluppando sempre più un'igiene morale la quale farà sparire dalla società contemporanea una delle piaghe che più la disonorano.

Le disgrazie d'un inventore

Il pallone del conte Zeppelin

Losanna 18. — Il pallone del conte Zeppelin, come è noto, era riparato sotto una tettoia vicino alla nostra città. Ma in seguito a violenti temporali che hanno desolato la regione, il pallone è stato talmente guasto che bisognerà senza dubbio ricostruirlo da capo. Per fortuna il conte Zeppelin, che le sue esperienze avevano completamente rovinato, è venuto in possesso d'una ricca eredità. Il celebre inventore potrà dunque riprendere fra poco le sue esperienze e con più speranza di successo.

TRE ITALIANI ESPULSI DALLA PRUSSIA

Telegrafano da Berlino 18, al *Corriere*:

Vennero espulsi dalla Prussia, come sospetti agitatori socialisti, gl'italiani Amedeo Fava (già collaboratore del «Figurinaio» di Lucca), Gildo Zondan, maestro di lingue, e Giuseppe Scalarini, disegnatore. Essi devono lasciare il territorio prussiano entro otto giorni.

A quanto questi giovani asseriscono, essi conducevano vita tranquilla, lontana da ogni mena politica.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Il chinino dai tabaccai

Ci scrivono da Roma, 19:

Alla direzione generale delle privative sono allo studio i regolamenti per la esecuzione della legge sul servizio di vendita del chinino, che sarà anche affidata ai tabaccai.

Per la compilazione di quest'ultimo ragolamento si provvede d'accordo con l'ispettorato di sanità.

Deduzione logica.

La moglie: Questo ragazzo viene a imitare te sempre più di giorno in giorno.

Il marito: Che cosa ha fatto di male, ora?

Le guardie di finanza che salvano due contrabbandieri

Telegrafano da Torino, 19:

Due guardie di finanza in perlustrazione a Saint Remy presso il valico del gran San Bernardo incontrarono due contrabbandieri carichi di merci di contrabbando. Questi, vistisi scoperti, si diedero alla fuga, e le guardie li inseguirono. Nella precipitosa fuga i contrabbandieri passando sopra una gora gelata, il ghiaccio si ruppe e caddero nell'acqua, correndo gravissimo pericolo di annegare.

Le guardie si gettarono nella gora e trassero in salvo i sommersi.

Cronaca provinciale

Da VALVASONE

Niente passaggio di rondini — Gli inconvenienti del censimento

Ci scrivono in data 19:

Siamo privi di notizie. Qui non abbiamo *Rondinelle*, nè *Rondoni* che ci vengono a deliziare con le amabili conferenze. Peccato! Siamo proprio disgraziati!

La benemerita Commissione del Censimento, dopo d'aver compiuto la peregrinazione con le schede, sta elaborando i riassunti con accanimento. Ma quante di belle ne può raccontare! Uno non vuol dire che possiede la casetta per tema della tassa sui fabbricati; un altro non vuol dire il numero dei componenti la famiglia, pel sospetto che si voglia riattivare una tassa personale. Quell'altro non vorrebbe far sapere d'avere un campetto, perchè crede che su ciò possa aumentare il fuocatico. Molte donne.... ah, le donne!.. si schermiscono di dire la loro età, ed occorre consultare i libri anagrafici, o ritirare le notizie dai paesi di loro provenienza.

Qualcuno degli incaricati si lascia dominare dalla bile e pregiudica la digestione. Basta! finirà anche questa.

Intanto si sa che il comune raggiunge due migliaia e mezzo di anime, ciò che vuol dire un migliaio d'aumento dal 1881. Non c'è male: non è il caso di deplorare, come in Francia, che la popolazione non cresce.

La salute pubblica tira avanti così così avendo la tifoide smesso la ferocia che tempo fa minacciava. Ma il tempo, troppo freddo, mantiene molti ammalati, ed il bravo nostro medico ne ha abbastanza: non me lo lasciano dormire una notte quieto.

Il carnevale oggi finirà, e la magnifica sala teatrale tornerà silenziosa per chissà quanto tempo.

I. von V.

Da GEMONA

Ballo a beneficio del Patronato scolastico

Ci scrivono in data 19:

Il ballo a benefizio del Patronato scolastico datosi iersera nella sala Sociale ebbe, come prevedevasi un esito tale da superare i precedenti per vezzose ballerine e leggiadre attrattive. Del successo brillante quindi va data lode piena e sincera alle signorine del Comitato.

Esse ebbero anche il gentile pensiero di regalare uno spillone ed un paio di orecchini d'oro che vennero estratti a sorte fra gl'intervenuti. Il fortunato vincitore fu il signor Luigi Pontotti, impiegato comunale. L'onorevole Caratti volle anch'egli prendere parte alla festa di beneficenza, acquistando N. 5 biglietti.

Ed ora chiudo con un: Brave! bravissime! alle gentili promotrici che hanno voluto ballare, far ballare e divertirsi beneficando, poichè l'introito a benefizio del Patronato fu di circa 200 lire.

DA MOGGIO UDINESE

Carnevalia

Ci scrivono in data 19:

Alle ore 20.30 precise, com'era stabilito nel programma, le squillanti note di una Polka davano inizio alla veglia indetta a beneficio della Società Operaia.

Malgrado il *freddo*, e se si vuole anche un po' *la freddezza* la festa riuscì animata per il gran numero dei seguaci di *Tersicore* che *coraggiosamente* si slanciavano nei vortici della danze.

Vi presero parte l'*élite* del gentil sesso moggese ed i più eleganti cavalieri, nonchè l'illustre presidente della Società Operaia signor Antonio Franz.

La festa durò animata sino alle 5.30 del mattino. *Zef*

Ufficiali in congedo

In Italia il giorno in cui un ufficiale cessa dal servizio attivo, entra in quella cerchia dove regnano l'abbandono più completo e la trascuranza più marcata, dove s'accentuano dimenticanze assolute e indifferenze che confinano coll'obblio.

I governi che vivono sotto tanti rapporti alla giornata non comprendono il vantaggio morale che ricaverebbero cercando, nel limite del possibile, di contentare ufficiali che hanno logorato salute e gioventù al servizio della patria, e giungono fino a negare loro pochi viaggi ferroviari a tariffa ridotta, vantaggio che si accorda invece con tanta larghezza a persone inutili o ad inutili associazioni.

Si direbbe quasi che si cerchi il possibile di tracciare un solco profondo che separi gli ufficiali in attività di servizio da quelli in congedo, e si voglia creare una categoria di grandi dimenticati.

La vita è un sogno — possono dire gli ufficiali colpiti dai limiti d'età, giungendo al termine del loro nobile viaggio, e ridiventando liberi cittadini.

Diversi anni or sono con concordia di intenti, migliaia di ufficiali fondarono l'Unione Militare, che nella mente dei più era destinata a scopi esclusivamente militari e ad affermare e ribadire il concetto della cooperazione militare.

Nell'Unione Militare vi sono tanti posti che sarebbe desiderabile fossero occupati da ufficiali in congedo, scelti con tutte le garanzie necessarie per avere le persone adatte agli impieghi: invece gli ufficiali congedati sono accettati con troppa avarizia.

In un bilancio di 240 milioni è facile economizzare 100,000 lire, che si potrebbero dare ai Circoli degli ufficiali in congedo, per facilitare quelle riunioni che rafforzano, i sentimenti, allargano e affinano le idee, sollevando un po' gli animi dalla vita sterile e vagabonda della città. Ogni tanto i generoli dovrebbero intervenire per fare un po' di *camaraderie* con tanti bravi ufficiali che hanno dato prove non dubbie di valore, di devozione, di sacrifizi.

Fa d'uopo persuadersi che per fortificare vieppiù i sentimenti del nostro esercito, ed animarlo ancor più ad adempiere la gloriosa missione che gli è affidata, occorre popolarizzare nel Paese i sentimenti militari. e, come diceva Cavour: «si deve avvezzare il » popolo e col popolo il nostro esercito » ad adempiere al suo ufficio per sen- » timento al proprio dovere.»

Ora come si può pretendere che ufficiali completamente abbandonati e trascurati, si preoccupino di quanto può interessare lo Stato ed i cittadini quando a loro riguardo tacciono tutte le considerazioni nobili e generose!

Quando la pietà del dolore e il tributo dell'affetto riuniscono accanto alla salma di un povero morto, ufficiali in congedo e ufficiali in attività di servizio, io deploro sempre che solo una circostanza di lutto porti la fusione dei sentimenti, deploro che occorra un amico borghese per conoscere il generale T, il colonnello B, il tenente-colonnello F.

Nessuno certo sogna di mettere un velo sulla statua della libertà, nessuno sogna di rinnegare i principii della vita italiana, ma fa d'uopo ammettere che attraversiamo un quarto d'ora in cui è necessario fare appello a tutte le forze morali per non lasciarsi intimidire dagli estremi.

Ora se volontariamente si creano malcontenti, se volontariamente si cerca di infiltrare lo scetticismo, dando solo lo scarso pane a chi domanda ben pochi compensi morali; nulla deve far meraviglia che le masse cieche corrano ciecamente in braccio ai nuovi profeti, che invece del Paradiso dei cieli, fanno sperare il Paradiso in terra; giacchè là dove germoglia l'indifferenza, dove non regna l'animo lieto, cessa ogni principio di lotta, ogni azione concorde del grande partito nazionale.

Le idee più giuste e più sane non trovano chi le difenda con zelo ed ingegno, quando si vede il Governo mostrarsi sordo ad ogni buon sentimento e abbandonarsi a sterili rimpianti o ad inutili appelli morali il giorno del bisogno, quando per anni e anni si è demolito invece di edificare. «Guai a » noi - diceva Cavour nel 1860 - se » ci mostrassimo sconoscenti e ingrati » per chi ha sparso il proprio sangue » per l'Italia e l'Europa ci condan- » nerebbe». Ora io domando perchè in 40 anni il Governo non ha trovato modo di aiutare la creazione e lo sviluppo di una Casa per gli ufficiali congedati, mentre tutti gli ufficiali sotto le armi hanno pagato la loro quota per l'Istituto Umberto I per gli orfani degli operai!

Non basta dare agli ufficiali in congedo lo spettacolo di una rivista, mettendoli allineati di fronte ai generali; conviene sempre circondarli di ogni cura perchè non abbiano a fare dolorosi confronti, non abbiano a sentire il freddo dell'abbandono in fondo al cuore, non siano invasi da acuta amarezza.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i. 20
Giorno 20 febbraio ore 8 ant. Termometro —3 8
Minima aperto notte —5.3 Barometro 755.
Stato atmosferico: vario coperto Vento S.E.
Pressione crescente — Ieri vario coperto
Temperatura: Massima +0.9 Minima —4.3
Media: —2.21 Acqua caduta mm.

La passeggiata a Vat

Oggi il tempo è bello, il freddo un po' meno sensibile e, fino al momento che scriviamo (ore 11), non tira vento.

Se le cose non cambiano, dunque, la solita passeggiata a Vat del primo giorno di quaresima, non riescirà inferiore alla sua vecchia e meritata fama.

L'ultimo giorno di carnevale

fu una giornata molto fredda e poco allegra.

Le maschere erano *rari nantes*, ed anche quelle poche in gran parte ragazzi miseramente truccati.

I Caffè e gli altri pubblici esercizi erano molto meno frequentati che nei soliti giorni festivi.

Al *Nazionale* ed alla *Sala Cecchini* il carnevale se ne partì ballando, e crediamo che ben pochi rimpiangano il suo quasi inosservato passaggio di quest'anno.

Interessi cittadini

A proposito dell'iniziativa presa da settantacinque artisti e capi officina per i lavori delle scuole e del Castello, di cui ha parlato ieri il nostro giornale, in una serena, pratica e molto bene concludente lettera ci è pervenuta oggi la seguente dichiarazione:

Preg.mo Sig. Direttore

Mi sento in dovere di fare qualche appunto per mio conto in merito all'articolo pubblicato sul di lei pregiato giornale, estraneo a qualunque veduta politica per ciò che riguarda la petizione degli operai e capi officina di Udine all'on. Giunta Municipale, essendo anche io uno dei principali iniziatori della stessa.

Trovo giusta l'osservazione dell'autore della lettera per quanto concerne l'esclusione dei 75 firmatari da parte del Circolo Socialista, essendo più che questione di delicatezza vero obbligo morale da parte dei capi del Circolo, di sentire prima delle loro deliberazione la mia parola per le delucidazioni necessarie, in merito all'incartamento che io aveva loro affidato. Ed anche per distruggere il falso concetto che i piccoli proprietari di officina, come a detta loro, siano degli sfruttatori. Se io partecipai ed affidai ad un amico l'incartamento, per accrescere il numero degli iniziatori, lo feci in buona fede ed invece fui mistificato.

Sticotti Luigi falegname

—

Questa dichiarazione conferma interamente quanto ieri scrisse uno dei settantacinque e mette in piena luce la partigianesca condotta d'un Circolo sedicente socialista, che pare non abbia altro scopo se non di creare dissidii fra gli stessi operai, appoggiando solo quelli che giurano nel suo verbo e dando l'ostracismo a tutti gli indipendenti, che pensano con la propria testa e non vogliono farsi pecore di nessuno.

In conclusione il Circolo socialista, vorrebbe fare propria una buona iniziativa della maestranza udinese — fatta a scopo unicamente di lavoro e all'infuori di ogni partito politico — per favorire non si sa quali interessi ed in omaggio a quell'odio di classe che si cerca di seminare perfino nelle piccole officine, ove finora regnava fra i capi e gli operai un vero spirito di fratellanza.

Società Anonima dei Tramvia a Cavalli di Udine

Avviso

I signori Azionisti della Società Anonima dei Tramvia a Cavalli sono invitati ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 10 marzo p. v. alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel dì 17 marzo p. v. all'ora medesima.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazioni degli utili;
4. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione e relative deliberazioni;
5. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 16 febbraio 1901.

Il Presidente

Luigi Cuoghi

Le cartoline della Colonia Eritrea. La colonia Italiana d'Africa è stata nelle principali località, personaggi, ricordi storici ecc. riprodotta su quattro splendide collezioni di cartoline 20 tratte da fotografie originali del barone Errado di Aichelburg capitano del 5.o Indigeni a Saganeiti.

Le cartoline suddette si vendono nel negozio L. Barei in via Cavour.

Beneficenza. La Presidenza del Comitato Protettore dell'Infanzia ringrazia quegli oblatori che raccolsero in una cena «Alla Cisterna» lire 14 a beneficio della sopra ricordata istituzione.

Possa l'esempio essere imitato da molti.

Quante opere buone si potrebbero realizzare con un aiuto potente:

Un mezzo onestissimo lo porge la divina provvidenza colla Lotteria Napoli-Verona la quale assicura ad ogni centinaio completo di biglietti interi e relativamente frazionati delle vincite che possono sorpassare le lire trecentomila.

Il conte di Caltanissetta vinse, or non è molto, due premi per **Centomilatrenta** lire colla modesta spesa di **Cento lire.**

La Banca Casareto di Genova incaricata dell'emissione dei biglietti ha assunto l'obbligo di pagare tutti i premi in contanti senza ritenuta di sorta, e di mantenere il segreto sui nomi dei vincitori quando lo esigono.

Di biglietti in vendita ne rimangono pochissimi e quanto prima verrà emanato il Decreto che fisserà la data assolutamente irrevocabile per l'estrazione dei premi.

Una bambina ferita accidentalmente. Ieri alle ore 19 venne medicata all'Ospitale la quattrenne bambina Ida Mantovani di Giuseppe di Udine, per ferite lacero-contuse accidentali alle dita della mano destra; guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Furto di formaggio e burro. L'altra notte in Ampezzo ignoti penetrati nell'abitazione di Valentino Venier, la cui porta era chiusa con semplice saliscendi, rubarono formaggio e burro per il valore di L. 9.

Povero bambino! A Codroipo certa Carolina Scagnetti nata Marsiliano, d'anni 28, madre di 5 figli, vive nella più squallida miseria e per poter tirare innanzi con infiniti stenti e privazioni, è costretto a chiedere la carità!

L'altro ieri il bambino di un anno e mezzo Giuseppe Scagnetti, figlio della Carolina, sfinito dall'inedia e dal freddo fu trovato morto!

Il marito della Scagnetti si trova in America e non dà notizie alla sua famiglia.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

La prima rappresentazione dell'*Andrea Chénier*, con cui s'inizierà la stagione musicale di quaresima, è stabilita pel 2 marzo p. v.

Teatro Minerva

Domani avrà luogo la straordinaria unica rappresentazione, da noi preventivamente annunziata, della Compagnia di varietà della parigina Lily Poupée, con venti artisti, e con attrattive di novità.

SPORT

Una buona notizia

per i soci del Touring

riguardo al passaggio dei confini austriaci

In seguito alle ultime pratiche esperite colle dogane austriache, essendosi queste mostrate disposte a concedere nuovamente ai soci del T. C. I. le facilitazioni di cui godevano in antecedenza (esenzione del deposito del dazio d'entrata al momento in cui varcano la frontiera austriaca) qualora però il T., di conformità a quanto già fanno altri Tourings Europei, nomini in Austria un fidejussore pel regolamento immediato delle quote dovute dai soci che non adempissero le dovute formalità doganali all'uscita da quello Stato, stabilì di far pratiche presso il T. C. Austriaco affinchè esso abbia a costituirsi garante del nostro T.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Sante Bianchi: Gesualdo Pannilunghi L. 1.
De Rossi cav. Giuseppe: Braidotti dottor Luigi L. 1.
Viglietto Italia: Fantoni Felice L. 1, Famiglia Bonomi 1, Giacomo Tomasoni 1, Linda Valentino 1, Pravisani Alfonso 1.
Michielli Mario: Erasmo Franceschinis L. 1.
Murero prof. cav. Carlo Alberto: Giovanni Chiesa L. 1, Linda Valentino 1, Bertolissi avv. Remigio 2.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Dott. Carlo Mucelli: Eugenia Bellavitis Filaferro di S Leonardo L. 1, Filaferro dottor Guglielmo 1, Giacomo Filaferro di Guglielmo 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Murero prof. cav. Carlo Alberto: Famiglia Mucelli L. 5. Oscar Luzzatto 1, prof. Achille Cosattini 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Viglietto Italia: co. Daniele Asquini L. 5.

Per l'organizzazione del partito liberale

Roma 19. La *Patria* annuncia che prossimamente si terrà a Roma il Congresso delle Associazioni liberali monarchiche per addivenire ad una forte organizzazione politica del partito stesso in Italia.

A Roma si costituirebbe il centro dell'azione intesa a disciplinare il partito liberale monarchico, sia nella propaganda dei suoi ideali che nella sua azione di Governo.

I promotori avrebbero pensato di affidarne la direzione all'ex ministro Gallo.

* *

La gravidanza della Regina Elena

Telegrafano da Roma 19:

In seguito all'annunzio ufficiale della gravidanza della regina Elena giungono al Quirinale dalle Corti estere telegrammi di auguri.

* *

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Roma 19. Si conferma che la Camera non si riaprirà prima di giovedì 7 marzo p. v., dovendo i nuovi ministri mettersi d'accordo sopra il programma di governo.

* *

Cominciano bene!

Malumore suscitato dalla circ. Galimberti

La circolare dell'on. Galimberti che raccomanda la cortesia degli impiegati postali e telegrafici verso il pubblico ha suscitato qualche malumore nel mondo burocratico, sembrando ch'essa tacciasse tutti gli impiegati di scortesia.

Infatti taluni impiegati degli uffici di Roma intendevano di protestare per via gerarchica.

Ma si interpose la direzione provinciale di Roma, inducendo gli impiegati suddetti a rinunziare a tale protesta.

* *

L'affare delle cartuccie

Roma 19. — La *Tribuna* censura il colonnello Signorini che si fece intervistare sull'affare delle cartucce deteriorate. Reclama che si dica tutta la verità nell'interesse della difesa dello Stato e si propongano pronti rimedi per riparare al male.

Si afferma che il colonnello Signorini, che si trova ora in posizione ausiliaria, verrà sottoposto a Consiglio di disciplina per aver fatto rivelazioni su segreti d'ufficio.

(Il colonnello Signorini, ch'era direttore della fabbrica di cartuccie di Bologna, in un'intervista con un redattore del *Resto del Carlino* di Bologna negò di aver avuto alcun dubbio sulla regolarità della fabbricazione delle cartucce; aggiungendo « che i provvedimenti punitivi presi dal ministero non ebbero altro scopo che quello di porre il ministro in grato di giustificarsi in qualche modo dinanzi al Parlamento »).

* *

Le accoglienze dei francesi

alla nostra squadra

Tel. di Parigi alla *Sera*:

La nazionalista *Patrie* dice che la squadra italiana non andrà a Nizza perchè la popolazione non farebbe certo agli ufficiali italiani l'accoglienza che si attendono, quindi il Governo italiano decise l'invio della squadra stessa a Tolone dove, il silenzio della popolazione riescirà meno sensibile agli italiani!

I francesi ebbero sempre lo stesso contegno verso gl'italiani della nuova Italia: insultatori, anche quando vogliono usarci qualche gentilezza. Essi si credono sempre il popolo superiore — e pretendono stupidamente che gli italiani siano alla loro dipendenza.

* *

Un giornale italiano in Germania

Troviamo nella *Gazzetta del Popolo* queste altre notizie riguardenti anche la nostra emigrazione:

« La Commissione generale delle Società di resistenza ha pubblicato testè il suo rendiconto annuo, in cui è una interessante notizia intorno ai progressi che va facendo in Germania un giornale italiano.

Quel confratello è l'*Operaio Italiano*, un periodico di otto pagine che vede la luce ad Amburgo al 1° ed al 15 di ogni mese e che viene pubblicato per cura della Società di resistenza.

E' redatto da tedeschi e da operai italiani, e suo scopo principale è quello d'eccitare all'organizzazione gli italiani che lavorano in Germania.

Presentemente ha già una tiratura di 4500 copie, ed il favore di cui gode va sempre aumentando.

Suoi lettori sono naturalmente solo gli operai italiani ».

* *

La faccenda dello strozzinaggio di Brescia

Ci scrivono da Brescia, 18:

Ieri, per ordine del giudice istruttore, i carabinieri procedettero a una lunga e minuziosa perquisizione nella casa di un noto signore, e pare che le cambiali e le corrispondenze sequestrate debbano portare ad altri importanti arresti.

L'impressione suscitata in Brescia da questi tristissimi fatti è vivissima, non si parla d'altro. Mi si dice che siano imminenti dei gravi provvedimenti da parte dell'autorità militare in confronto di alcuni ufficiali. Appena saprò qualche cosa ve ne terrò informati.

Stamane la signora Almici Emilia e il signor Chilovi, arrestati perchè coinvolti nella brutta faccenda, hanno ottenuto la libertà provvisoria colla cauzione di lire 300 la prima e di lire 5000 il secondo.

Rodella e Leidel di Milano avevano pure inoltrata istanza per ottenere lo stesso intento, ma l'autorità giudiziaria ha dichiarato che non concederà loro la libertà provvisoria anche contro qualsiasi cauzione.

* *

Un'altra nevicata a Roma

Roma 19. — Nella notte scorsa e stamane un'altra abbondante nevicata ha imbiancato Roma seppellendo sotto un silenzioso lenzuolo il rachitico carnevale che manda gli ultimi guizzi nei veglioni di stanotte.

* *

Alla Camera dei Comuni

L'indirizzo in risposta al discorso del Trono
L'Inghilterra nel Sud-Africa e in Cina

Londra 19 — Alla Camera dei Comuni continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Chamberlain, rispondendo alle critiche mosse circa la guerra del Transvaal, dichiara che la politica del Governo non verrà modificata.

Non ha poi nulla da aggiungere alle due precedenti dichiarazioni a proposito del futuro governo della repubblica sud-africana.

Il sotto-segretario agli esteri, Cranborne, parlando della Cina, dimostra che gli interessi dell'Inghilterra sono specialmente commerciali.

I rapporti anglo-russi sono in Cina cordiali. L'occupazione russa dei territori cinesi sarà puramente temporanea.

La Russia non disconosce poi gli interessi delle altre potenze.

Cranborne non crede esatta la voce di una spedizione nell'interno della Cina.

* *

UN'INTERVISTA COL PRINCIPE NICOLA

I suoi rapporti col nostro Re

Parigi 19. — Il *Figaro* ha da Cettigne un'intervista col principe Nicola di Montenegro, il quale dichiarò inesatta la notizia di alcuni giornali secondo i quali si sarebbe stipulata un'alleanza fra la Serbia, la Bulgaria ed il Montenegro, aggiungendo ch'egli non vede nemmeno la necessità di questa Triplice balcanica. Interrogato se potesse meritar fede la voce che l'Italia si staccherà dalla Triplice per associare i propri interessi a quelli della alleanza franco-russa, il principe Nicola rispose: « La mia pretesa influenza personale sull'Italia non è che una fantasia, una semplice invenzione. Dacchè mia figlia Elena è divenuta Regina d'Italia, io mi sono proposto di non parlare mai con mio genero di politica ed egli dal canto suo non mi chiede mai il mio parere. Quando ci vediamo non trattiamo che di affari di famiglia. »

Il principe Nicola disse inoltre di aver udito affermare che il principe Ferdinando di Bulgaria avrebbe l'intenzione di proclamarsi re. Egli non crede però che il principe Ferdinando pensi nei momenti attuali a provocare cambiamenti nella situazione. Egli certo non vorrà urtare la suscettibilità del sultano che nutre per lui benevolenza, ed anche se il sultano acconsentisse il principe Ferdinando non potrebbe a meno di procurare di conoscere prima le intenzioni delle potenze.

Nicola concluse che la voce della proclamazione del regno di Bulgaria gli sembra poco credibile.

* *

LA QUESTIONE DEGLI ZUCCHERI

Bruxelles 19. Il *Journal de Bruxelles* annuncia che il Belgio tratta già da mesi e mesi per la convocazione a Bruxelles di una nuova conferenza sui premi per gli zuccheri, ma che si incontrano delle difficoltà specialmente da parte degli Stati Uniti. Però è a sperare che quanto prima si riuscirà ad indurre tutte le potenze interessate a partecipare alla conferenza.

* *

Un misterioso dramma

Telegrafano da Nizza 19, al *Carlino*:

Un dramma misterioso successe nel villaggio di Cagnes presso Nizza. Il dottore Curel, settantacinquenne stanotte recatosi ad aprire l'uscio della propria casa a qualcuno che picchiava, fu ucciso con una rivoltellata al cuore dallo sconosciuto.

Poco dopo il farmacista Lutty accorrendo alla casa del dottore assieme a certo Calvi furono fatti segno ad altre rivoltellate, rimanendo incolumi per puro caso.

Gli assassini sono irreperibili.

Regna grande emozione. Si ritiene che si tratti di vendetta.

Bollettino di Borsa

UDINE, 20 febbraio 1901

	19 febb.	20 febb.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 85	100 80
» fine mese pross.	100.90	100 85
Id. 4 ½ fine mese exterieure	112 10	112 —
Exterieure 4 % oro	72 12	72.45
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318.—	318 —
» Italiane ex 3 %	307 50	308 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	509 —	509 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440 —	440 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	875.—	873.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	101 —	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	716.—	714 —
Id. » Mediterr. »	532 —	531.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 65	105 52
Germania »	129 95	129 85
Londra	26 66	26 62
Corone in oro	110.50	110 50
Napoleoni	21 12	21 09
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.75	95 85
Cambio ufficiale	105 62	105 53

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati dogarali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M.13.16	O.14 15	19.45	M.12.30	M.14.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D. 17.30	M.19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.35	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M.20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti